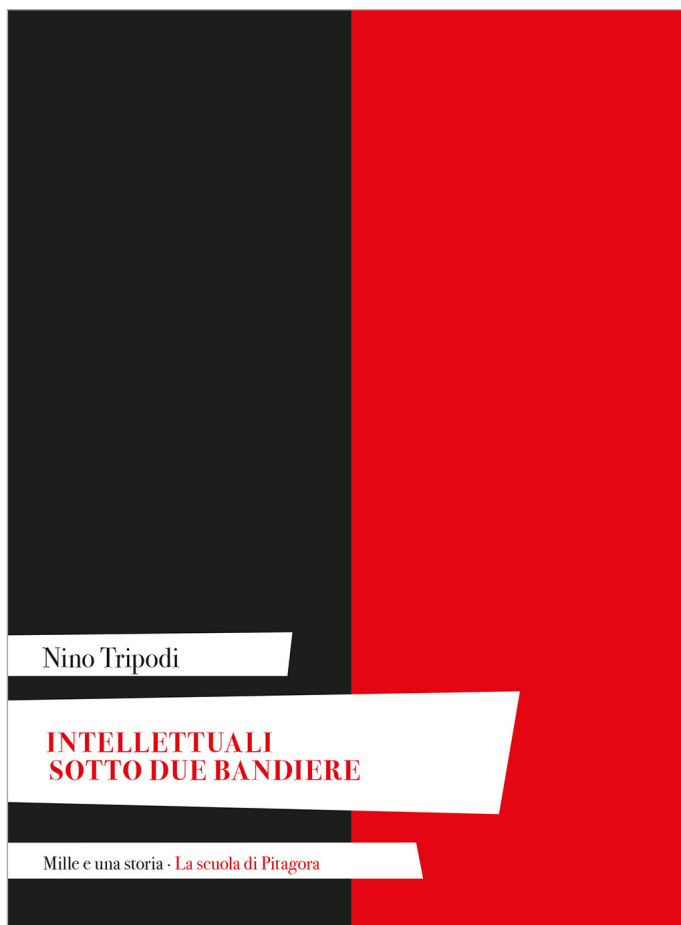


Intellettuali sotto due bandiere



Autore: **Nino Tripodi**
Postfazione di **Giuseppe Parlato**
ISBN **978-88-6542-873-3**
Pagine: **688**
Anno: **2023**
Formato: **15,5 x 21 cm**
Collana: **Mille e una storia, 8**
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet

Price

Variant price modifier:

Base price with tax 45,00 €

Price with discount 42,75 €

Salesprice with discount

Sales price 42,75 €

Sales price without tax 42,75 €

Discount -2,25 €

Tax amount

[Ask a question about this product](#)

Manufacturer [La scuola di Pitagora](#)

Description

«Con ciò non vogliamo dire che, per essere nel vero, entrambi sarebbero dovuti restare fedeli al fascismo vita natural durante. Vogliamo solo dire che la *verità*, per essere *vera*, avrebbe dovuto consigliare sia a Zangrandi che ad Aldo Moro un comportamento semplicissimo e nemmeno eccessivamente coraggioso. Invece di star lì a negare di essere stati fascisti e di avere partecipato da fascisti alle istituzioni del regime, avrebbero dovuto limitarsi ad ammettere: per me è vero che lo siamo stati, ma è anche vero che, le successive esperienze e la mutata realtà storica ci sconsigliò di continuare ad esserlo. Nessuno avrebbe potuto recriminare più di tanto (Mussolini replicò un giorno alla Sarfatti che solo i paracarri stanno fermi e non gli uomini, né le idee) ed essi medesimi si sarebbero risparmiata la pagliacciata di una gara sul migliore alibi difensivo del loro passato».

È noto che Pirandello prese la tessera del Partito fascista dopo il delitto Matteotti e fu uno dei 250 firmatari del *Manifesto degli intellettuali fascisti*; ma Pirandello fu fascista senza averne alcuna utilità in cambio.

Di molti altri, invece, prima fascisti e poi comunisti, prima inneggianti (servo encomio?) al Duce e al regime e poi denigratori, forse non si può dire la stessa cosa.

Il primo a denunciare il cambio di bandiera, dal nero al rosso, di parte degli intellettuali italiani è stato Nino Tripodi, che era stato iscritto ai giovani universitari fascisti.

La postfazione dello storico Giuseppe Parlato aiuta a chiarire il clima, le ragioni e il torto di un libro che è certamente di parte e indiscutibilmente polemico e che, tuttavia, nel 1978, portò alla luce la cruda verità che si tentava e si era tentato di nascondere, edulcorare o addirittura mistificare.

Antonino Tripodi (1911-1988), detto Nino, è stato un giornalista e politico del Movimento Sociale Italiano.

Recensioni

[«la Verità», 19 novembre 2023](#)

[«Il secolo d'Italia», 24 novembre 2023](#)

Reviews

There are yet no reviews for this product.

// // //